



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 4

DETERMINAZIONE N. 48 DEL 24/05/2019

**OGGETTO: RIFACIMENTO TRATTI DI RETE DI ADDUZIONE SORGENTE ALFAEDO – RODOLO, VENDULETTO – VALLE DI COLORINA, TIGLI – SOPRA VALLE NEI COMUNI DI FORCOLA E COLORINA.
CODICE COMMESSA 180550B100
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. 42 del 11 aprile 2019 è stato dato atto della conclusione positiva della conferenza di servizi riguardante le opere in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

- l'avvio del procedimento espropriativo è stato comunicato mediante raccomandata A.R. ai proprietari delle aree interessate dalle opere in progetto, come risultanti dal relativo piano particellare di esproprio;
- ai sensi dell'art.16 comma 8 del D.P.R.327/01, in considerazione della morte di alcuni proprietari iscritti nei registri catastali e non risultanti i proprietari attuali, la comunicazione è stata altresì effettuata mediante pubblico avviso, da affiggersi all'albo pretorio del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su un quotidiano a diffusione nazionale e uno locale, e sul sito informatico della Regione;
- entro il termine risultano pervenute due osservazioni da parte di relativi proprietari interessati, acclamate al protocollo aziendale rispettivamente al n. 687 del 09.04.2019 e n. 698 del 10.04.2019;
- al fine di acquisire elementi necessari per determinare l'accoglienza o meno delle osservazioni pervenute, con nota prot. 817 del 06.05.2019 è stato chiesto a S.Ec.Am S.p.a. di fornire proprie osservazioni;
- con nota acclarata al protocollo aziendale n. 890 del 17.05.2019 S.Ec.Am. S.p.A., ha fornito le osservazioni richieste;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- in base alla formulazione del parere della Provincia di Sondrio in qualità di autorità concedente ai sensi dell'art.43 c.1 della L.R. 26/2003 e s.m.e i., con nota prot. 710 del 11.04.2019 è stato chiesto a S.Ec.Am S.p.a. di comunicare se sussistevano i presupposti di accertata urgenza per la realizzazione delle opere in oggetto; S.Ec.Am S.p.a. ha confermato la sussistenza dei presupposti con nota acclarata al protocollo aziendale n. 777 del 24.04.2019.

RICHIAMATO il *“Regolamento per l'approvazione dei progetti degli interventi previsti nel piano investimenti compreso nel Piano d'Ambito di cui all'art.149 del D.Lgs. 152/2006”*, proposto dall'Ufficio d'Ambito con deliberazione n.5 del 31 gennaio 2017 e del quale il Consiglio Provinciale ha preso atto con Delibera n.10 del 28 aprile 2017 dopo il parere favorevole della Conferenza dei Comuni riunitasi in data 22 marzo 2017, il quale



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 2 di 4

definisce i termini della valutazione e dell'approvazione del progetto definitivo di competenza dell'Ufficio d'Ambito;

recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi:

DETERMINA

1. di dare atto che si è concluso positivamente il procedimento volto all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, iniziato con la ricezione della relativa istanza da parte di S.Ec.Am. S.p.A. in data 28 novembre 2018;
2. di dare atto che il presente provvedimento, assentito ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti per la realizzazione dell'intervento in argomento;
3. di dare atto che la realizzazione dell'intervento è subordinata alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri definitivi espressi da Comune di Forcola, Comunità Montana Valtellina di Morbegno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e Provincia di Sondrio (in qualità di autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 80, c. 4, lett. f della L.R. 12/2005 e s. m. e i.) nell'ambito della Conferenza di Servizi conclusa con determinazione n.42 del 11.04.2019, e allegati alla medesima;
4. in considerazione di quanto espresso dalla Provincia di Sondrio in qualità di autorità concedente ai sensi dell'art. 43 c.1 della L.R. 26/2003 e s.m. e i., di dare atto che:
 - i lavori oggetto del presente provvedimento potranno essere avviati alla conclusione dell'iter relativo alla regolarizzazione della concessione alla derivazione per l'ottenimento della quale è stata presentata istanza da parte del Comune di Colorina in data 5 giugno 2018;
 - in considerazione dell'accertata urgenza comunicata da S.Ec.Am. S.p.A., la stessa potrà eccezionalmente avviare i lavori previo ottenimento da parte della Provincia di Sondrio della conferma che nei termini previsti dagli artt. 11-12 del R.r. 24.03.2006 n. 2, non siano pervenute domande in concorrenza e/o osservazioni o opposizioni;
 - in caso S.Ec.Am. S.p.A. ritenesse di adoperarsi ai sensi dell'allinea precedente, la stessa è sin d'ora obbligata ad eseguire le condizioni e prescrizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione a derivare, oppure a demolire le opere in caso di negata concessione;
 - le condizioni di cui ai due allinea precedenti sono da considerarsi *conditio sine qua non* per la validità del presente provvedimento;
5. di dare atto che la realizzazione dell'intervento è altresì subordinata alle seguenti prescrizioni inerenti l'esecuzione dei lavori definite dal D.P.R. 380/2001:
 - le date di inizio e fine lavori dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio ed ai Comuni di Forcola e Colorina;
 - prima dell'inizio dei lavori dovranno inoltre essere comunicati all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio ed ai Comuni di Forcola e Colorina il nominativo del direttore lavori e delle imprese esecutrici;
 - nel cantiere dovrà essere apposto in modo visibile al pubblico un cartello chiaramente leggibile delle dimensioni minime di m 0,75 x 1,50 - con le seguenti indicazioni: 1) titolare del provvedimento, 2) oggetto del provvedimento, 3) data e numero del provvedimento, 4) progettista, 5) direttore dei



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 4

- lavori, 6) responsabile di cantiere, 7) tempistiche previste per l'esecuzione dei lavori, 8) impresa e/o imprese esecutrici dei lavori, eventualmente distinti per tipologia;
- i lavori in argomento dovranno concludersi entro anni 3 dalla data del presente provvedimento;
6. di dare atto che, in relazione alle previsioni del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e dell'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, la presente approvazione del progetto definitivo comporta dichiarazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 7. di dare atto che l'avvio del procedimento espropriativo è stato comunicato ai proprietari delle aree interessate dalle opere in progetto, come risultanti dal relativo piano particellare di esproprio, tramite le modalità esplicitate in premessa e che le osservazioni pervenute, da parte degli stessi, nei tempi stabiliti dal D.P.R. 327/01, risultano accoglibili secondo le modalità indicate nello schema allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
 8. di dare atto che, a decorrere dalla data del presente provvedimento, i poteri espropriativi saranno esercitati da S.Ec.Am. S.p.A., come previsto dalla convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'ATO di Sondrio stipulata il giorno 25 giugno 2014, unitamente ai successivi 3 addendum, come riportati nel testo a fronte di cui alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n.20 del 09.05.2019;
 9. di dare atto che il beneficiario dei diritti di proprietà o servitù sarà il Comune sul cui territorio ricadono le opere da realizzare;
 10. di dare atto che S.Ec.Am. S.p.A. è delegata allo svolgimento di tutte le fasi e all'adozione di tutti gli atti, eventuali e necessari, del procedimento espropriativo, ivi espressamente inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la comunicazione ai proprietari dell'avvenuta approvazione del progetto, la determinazione provvisoria e definitiva delle indennità, la determinazione dello stato di consistenza, l'eventuale occupazione d'urgenza, l'emanazione dei decreti di esproprio, l'immissione in possesso, il pagamento e il deposito delle indennità;
 11. di dare atto che oltre a rispettare le norme regolatrici del potere delegato, la Società dovrà:
 - delimitare le aree oggetto di espropriazione e/o di imposizione coattiva di servitù, in modo da ridurre al minimo il sacrificio dei proprietari;
 - specificare gli estremi del presente provvedimento di delega in ogni atto del procedimento;
 - trasmettere copia del/i decreto/i di esproprio all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio;
 12. di stabilire, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/01, che il decreto/i di esproprio/i debba/no essere emanato/i entro 5 anni dalla data del presente provvedimento;
 13. di dare atto che il responsabile del procedimento di esproprio nominato da S.Ec.Am. S.p.A. è l'Ing. Brigitte Pellei che si avvarrà della collaborazione tecnica dell'Ing. Luca Schenatti;
 14. di dare atto che S.Ec.Am. S.p.A. è tenuta a dare comunicazione a tutti i proprietari interessati della data in cui è divenuto efficace il presente atto di approvazione del progetto, della facoltà di prendere visione della relativa documentazione e della possibilità di fornire ogni ulteriore elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio;
 15. di provvedere all'esecuzione del presente provvedimento mediante notifica alla società beneficiaria (S.Ec.Am. S.p.A. con sede a Sondrio in via Vanoni n. 79 - C.F.:80003550144 - P. Iva: 00670090141), ai sensi della normativa vigente;



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 4 di 4

16. di dare atto che copia del presente provvedimento sarà altresì trasmessa, quale conclusione del procedimento, a tutti i soggetti invitati con determinazione n. 73 del 04.12.2018;
17. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ufficio d'Ambito, e di invitare all'esposizione i Comuni di Forcola e Colorina al proprio Albo, per 15 gg. consecutivi;
18. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo dell'Ufficio d'Ambito, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



IL DIRETTORE
Ing. Paolo Andrea Lombardi